



A tutte le colleghe e i colleghi del Credito Cooperativo

chiuso il bilancio 2017 analisi e andamento

Nella cornice generale assume un forte rilievo la riforma del sistema del Credito Cooperativo, all'interno del quale si trova la dimensione della Sanità Integrativa.

Non conosciamo, allo stato, come sarà l'evoluzione della riforma: se ripeterà lo schema precedente, o si muoverà, invece, in un terreno diverso, più o meno favorevole allo sviluppo di questo importante pilastro che rappresenta la nostra Cassa Mutua Nazionale. Noi sosteniamo, con determinazione, un intervento deciso e puntuale delle parti istitutrici della Cassa Mutua stessa, con l'obiettivo di affrontare le dinamiche future e probabili.

Da quando è stata costituita, nel 1994, la nostra Cassa Mutua sta svolgendo un ruolo delicato, fondamentale per il sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie nell'ambito della sanità, grazie all'**attuale** unità organica dei lavoratori del settore.

L'odierna seduta del Comitato Amministratore ha approvato il bilancio 2017 ed il preventivo per l'anno in corso.



Molte le novità intervenute in questi ultimi 12 mesi: la più importante consiste nell'operatività del nuovo organismo dell'"Assemblea dei Destinatari", i cui rappresentanti - eletti territorialmente - hanno proposto, con capacità e professionalità, nuove esigenze provenienti dai

loro territori di riferimento. Proposte, tutte, valutate dal comitato amministratore: alcune accolte, destinate ad essere inserite nel nuovo nomenclatore nazionale del 2019.



Una delle innovazioni maggiormente apprezzate da tutti i lavoratori è stata la realizzazione del **nuovo portale web**, divenuto lo strumento di dialogo con Cassa Mutua.

Sarà così possibile ottenere, con tempestività, le informazioni necessarie alla propria posizione ed avviare la procedura digitale per la richiesta di **anticipo per le spese**, derivanti da ricovero con intervento chirurgico.

Grazie al nuovo sito, dal 1° gennaio di quest'anno, per le richieste di rimborso, è stato possibile eliminare gli originali di spesa, dando così avvio ai processi di dematerializzazione che culmineranno, nei prossimi mesi, con le richieste di rimborso on-line



Sul piano generale della Sanità Pubblica, il 2017 sarà ricordato come l'anno della revisione dei **L.E.A.**, i Livelli Essenziali di Assistenza garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale.

Le prestazioni ed i servizi, garantiti a tutti i cittadini, comprendono importanti novità, tra le quali meritano di essere ricordate: la fecondazione assistita eterologa ed omologa non più garantita esclusivamente in regime di ricovero; il nuovo nomenclatore dell'assistenza protesica che consentirà, tra l'altro, arti artificiali a tecnologia avanzata; apparecchi acustici digitali, ed altro ancora.

Pur considerando positivo che i nuovi L.E.A. allargheranno le prestazioni pubbliche, resta il problema dei lunghi tempi di attesa e dei costi del ticket, che consentono alle strutture private un'ottima concorrenza.

Di conseguenza, sarà difficile prevedere come tali novità potranno influire sui servizi erogati dalla Cassa Mutua Nazionale.



L'andamento economico dell'esercizio 2017 è risultato in linea con le annualità precedenti. Il bilancio chiude con un avanzo di gestione di € 2.751.174, generato, essenzialmente, da minori rimborsi erogati per circa € 367.000.

Da sottolineare che al positivo andamento economico hanno contribuito i proventi della gestione finanziaria.

L'altro dato che ci deve far riflettere è il trend degli ultimissimi anni, che vede calare il numero dei destinatari, i quali, al 31 dicembre 2017, risultano essere 30.311, con una diminuzione di 206 unità rispetto all'anno precedente.

Tale fenomeno si riferisce alla diminuzione degli addetti del Credito Cooperativo e, insieme, va tenuto conto che coloro che vanno in pensione, in percentuali crescenti, non rimangono iscritti alla Cassa Mutua Nazionale.

Questo ultimo dato ci deve far riflettere: occorre moltiplicare gli sforzi per far comprendere al meglio il livello delle opportunità alle quali si rinuncia.

Tra queste risultano particolarmente rilevanti il principio della "vita intera" e l'estensione ai familiari ed ai superstiti, che quasi nessuna forma di "sanitaria integrativa" assicura.

Senza sottovalutare la prestazione per L.T.C., che ci vede al **primo posto nazionale** per l'insieme delle prestazioni offerte che si aggiungono ad una rendita vitalizia (oggi di € 20.000 annui).



Importante ricordare che dal 1° gennaio la prestazione è stata estesa a tutto il nucleo familiare, senza costi aggiuntivi per i lavoratori, senza limiti di età e senza esclusioni.

Si tratta di una popolazione di circa 42.360 soggetti.

Questa iniziativa non ha precedenti nel nostro Paese, a dimostrazione della capacità di Cassa Mutua Nazionale di sviluppare proposte innovative per la tutela dei propri associati.

Tale nuova tutela prevede, nei casi di insorgenza dello stato di non autosufficienza permanente, una prestazione assicurata di € 1.700 annui.

Da 25 anni CMN sta lavorando su questo terreno, con grande impegno e con buona soddisfazione degli utenti, caratteristiche consentite anche dall'unità organica dei lavoratori.

Una divisione in tal senso rappresenterebbe un esito davvero negativo, destinato ad indebolire l'attuale assetto delle prestazioni.

Roma, 22 giugno 2018

Alessandra Panico, Amministratore

Marco Lorenzi, Revisore